

Le nuove possibili strategie di intervento nel settore del
Trasporto Pubblico Locale alla luce dei dati dei Conti Pubblici
Territoriali

Vincenzo Mergiotti, PhD

Considerazioni introduttive



I sussidi pubblici al TPL

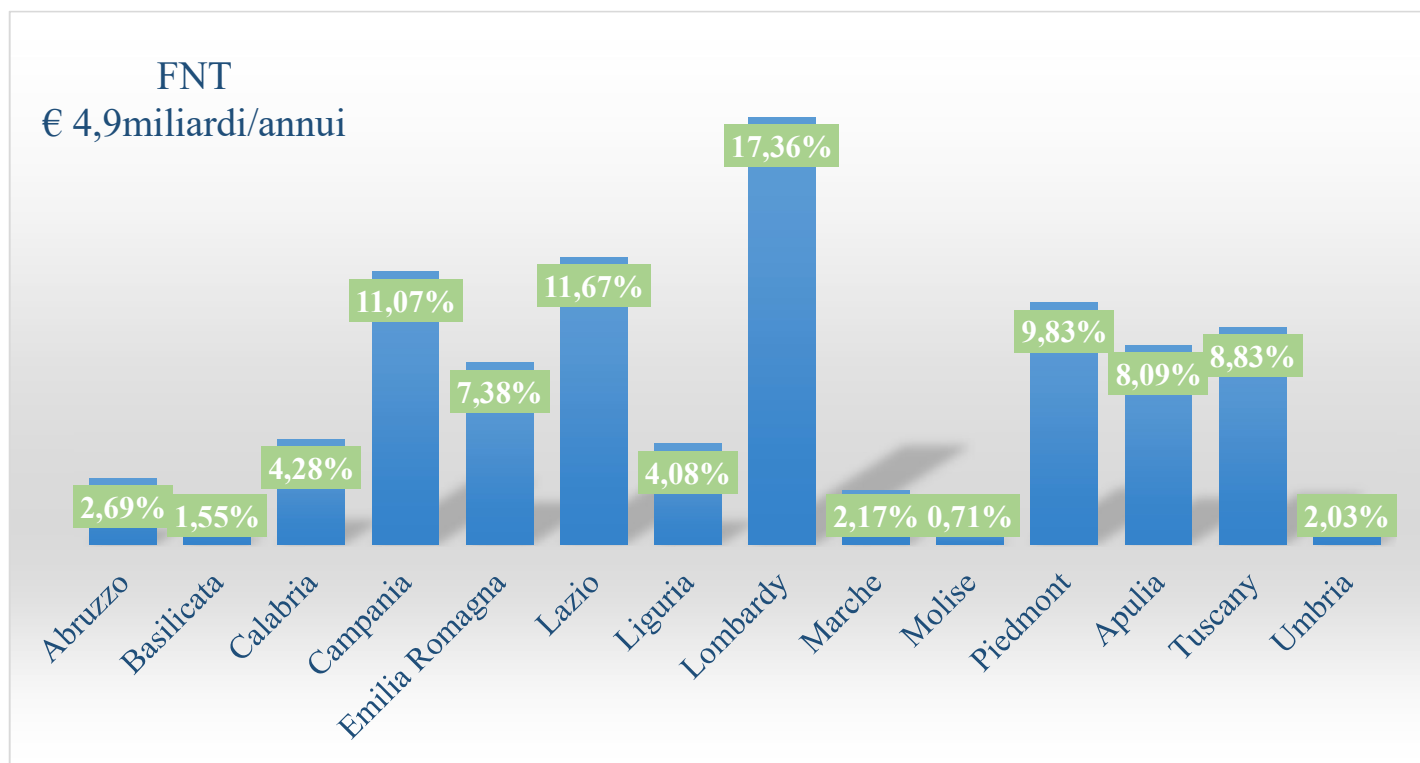
a) commisurati all’offerta del servizio, diversamente dagli altri Paesi commisurati alla domanda dei passeggeri

b) quantità del servizio offerto segue il criterio «fisso», riferito cioè a dati storici

Il modello “misto” del finanziamento del settore

Legge 228
del 2012

ha restituito al governo centrale la competenza sulla gestione delle contribuzioni con la **costituzione** del **Fondo Nazionale Trasporti (FNT)**

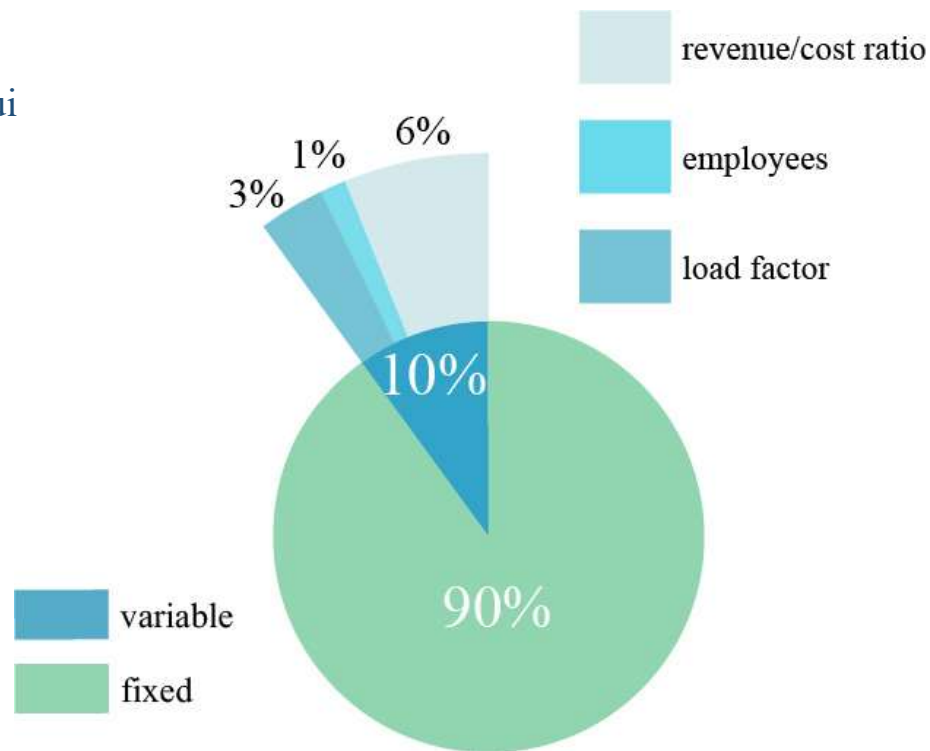


Il modello “misto” del finanziamento del settore

Legge 228
del 2012

ha restituito al governo centrale la competenza sulla gestione delle contribuzioni con la **costituzione** del **Fondo Nazionale Trasporti (FNT)**

FNT
€ 4,9miliardi/annui



Risultati del modello “misto”

2015

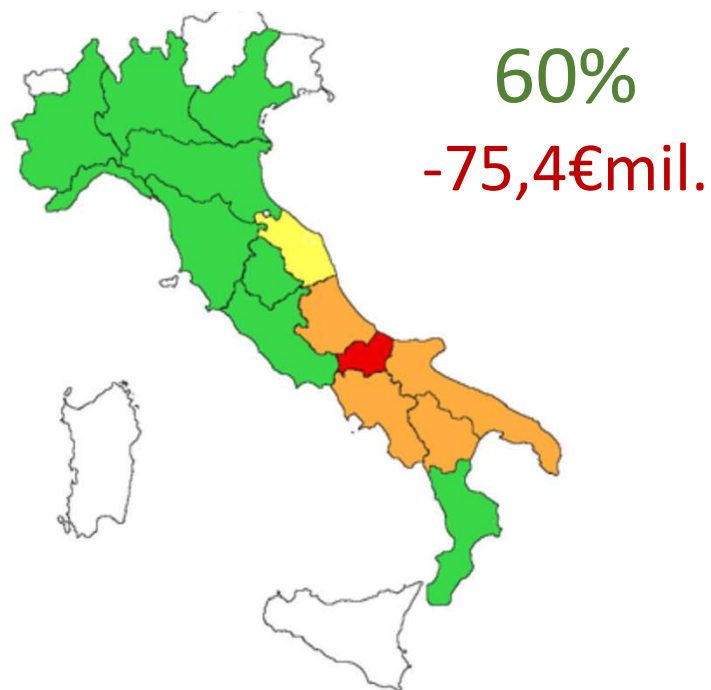


Figure 1: In 2015 Italian regions on reached targets

Legend:

- All goals reached by the regions
- One goal with cut contributions of 3% not reached by region
- One goal with cut contributions of 6% not reached by the regions
- Only one goal with cut contributions of 9% reached by region

2016

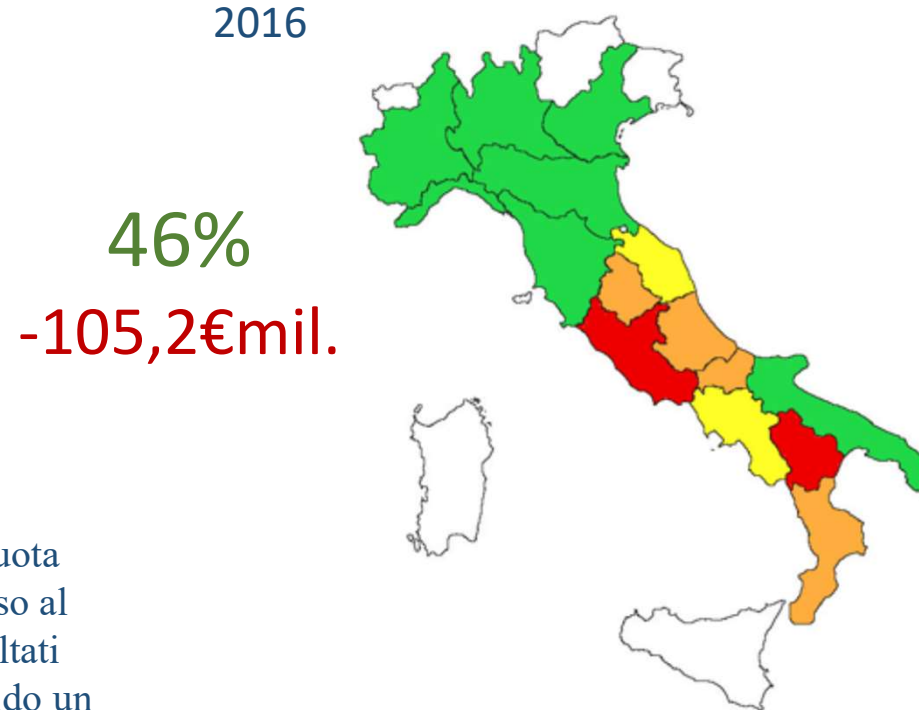


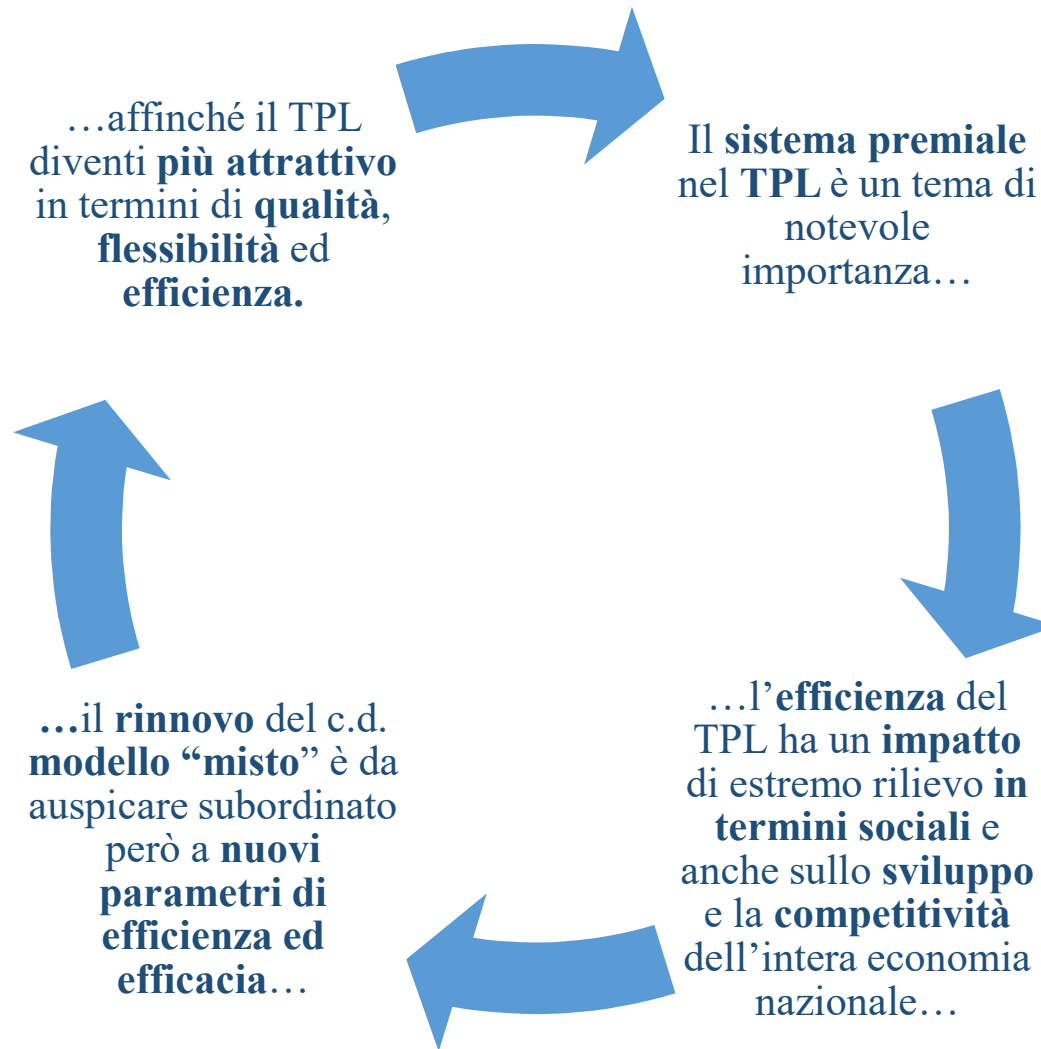
Figure 2: In 2016 Italian regions on reached targets

Legend:

- All goals reached by the regions
- One goal with cut contributions of 3% not reached by region
- One goal with cut contributions of 6% not reached by the regions
- Only one goal with cut contributions of 9% reached by region

L'introduzione della quota
“premiale” per l'accesso al
Fondo ha ottenuto risultati
soddisfacenti costituendo un
importante traguardo per il
settore.

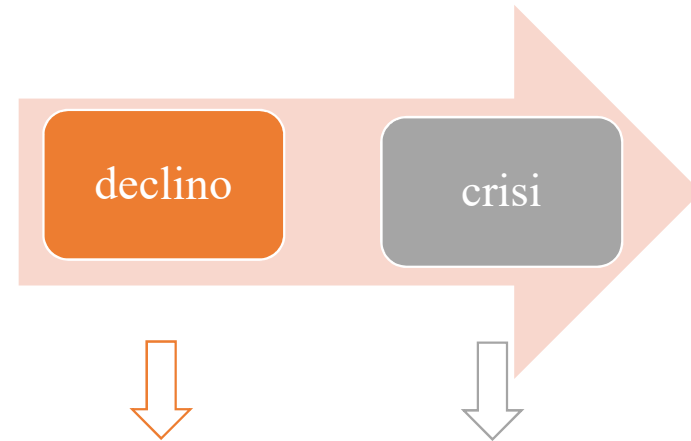
Risultati della ricerca



Gli effetti dei tagli contributivi sulle imprese del TPL

I **tagli** al settore TPL correlati alla *spending review* (2010-2012) e al **sistema premiale** del fondo trasporti (2015-2016) hanno esposto gli **operatori** del settore ad un **stato di declino e/o di crisi**?

In sostanza, i tagli contributivi sono qualificabili come evento scatenante (*trigger event*) per il suo particolare carattere di severità - e, per l'effetto, sollecitato **politiche di turnaround** da parte degli operatori del TPL?

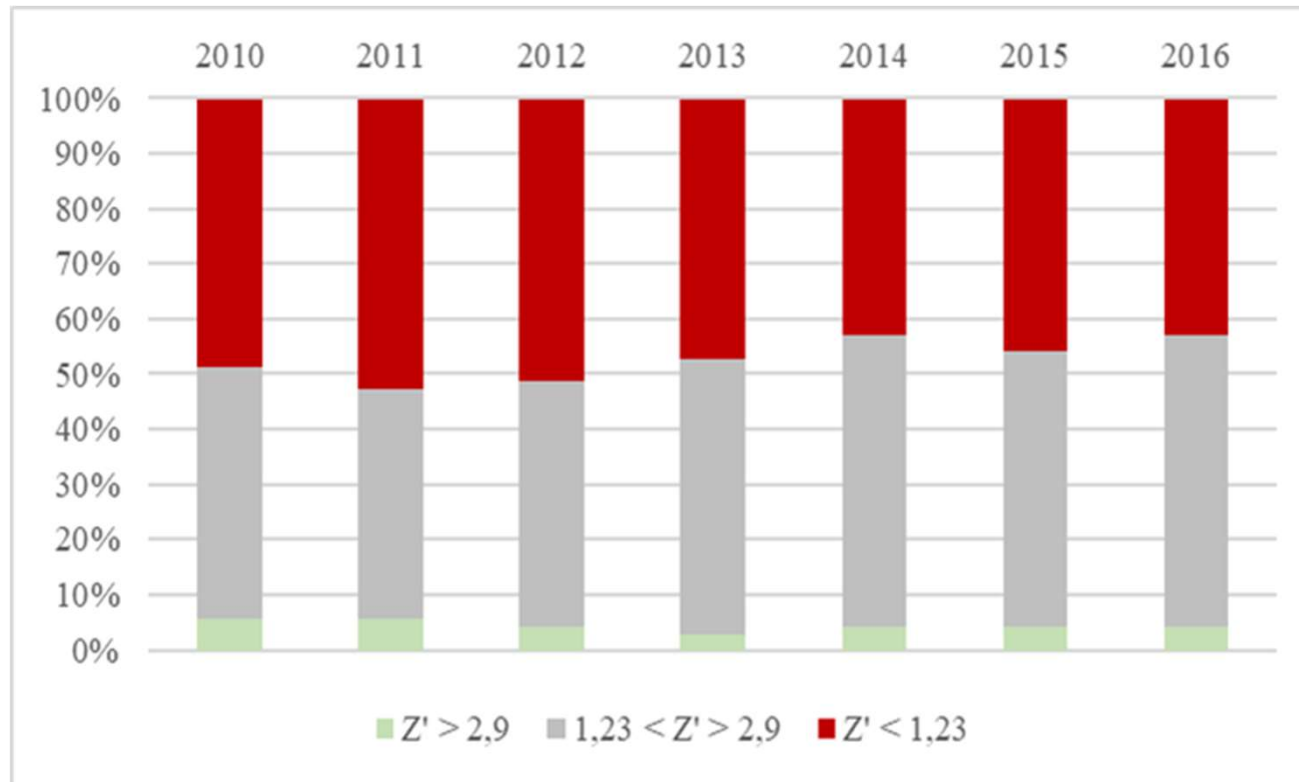


Per «**declino**» s'intende "la **progressiva erosione del valore economico del capitale** dell'impresa in un determinato periodo di tempo"

mentre con il termine «**crisi**» si fa riferimento ad "un **peggioramento ulteriore del declino** ed è riconducibile dai **risultati negativi** in relazione ai **flussi finanziari**, dalla **perdita di credito** e di **fiducia**"

I risultati dell'indagine nel modello Z'-Score di Altman

ALTMAN Z SCORE MODEL



I risultati economico-patrimoniali

			2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
campione			n.	70						
Indicatori reddittività di settore liquidità	i)	imprese in utile	%	57,1	58,6	58,6	65,7	72,9	81,5	82,9
	ii)	ROE	%	4,6	4,9	7,1	5,6	5,8	11,2	8,9
	iii)	ROI	%	-0,7	-3,9	-0,4	0,3	1,2	1,9	1,3
	iv)	ROS	%	-5,7	-23,4	-0,9	2,0	1,2	1,9	1,3
	v)	ROT	n.	0,64	0,72	0,75	0,74	0,75	0,71	0,77
	vi)	CMU	n.	2,9	0,2	-0,4	0,6	0,1	1,1	0,7
	vii)	ROA	%	-2,1	-4,6	-1,1	-1,6	0,5	1,0	0,3
	viii)	ROD	%	-0,3	1,0	2,0	1,8	1,7	1,5	1,6
	ix)	EBIT margin	%	-6,5	-20,5	-0,3	-0,5	2,3	-0,1	0,9
	x)	EBITDA margin	%	9,2	7,4	8,9	9,8	10,3	11,5	11,4
	xi)	Indice di esercizio TPL	n.	0,98	0,97	1,00	1,01	1,01	1,01	1,02
	xii)	Incidenza costo del lavoro	%	54,7	55,0	53,5	52,6	52,4	52,5	54,0
	xiii)	Incidenza costo per acquisti	%	6,5	7,0	8,0	8,2	7,8	7,3	6,7
	xiv)	Incidenza costo per servizi	%	14,9	15,3	16,4	16,8	17,3	17,0	16,5
	xv)	Indice leverage	n.	3,97	6,57	7,15	10,49	7,91	8,15	4,04
	xvi)	Indice corrente di liquidità	n.	1,41	1,42	1,40	1,36	1,44	1,50	1,52
	xvii)	Indice di tesoreria	n.	1,36	1,36	1,34	1,30	1,38	1,44	1,45



Dal **2010 al 2013** i risultati dell'indagine mostrano **indicatori economici con valori perfino negativi** (ad esclusione del ROE), mentre dal **2014 al 2016** – a seguito del taglio dei servizi - si registra una inversione del segno anche se i valori (positivi) risultano modesti per poter rilanciare la *performance*.

I risultati della redditività operativa (ROI), delle vendite (ROS) e di rotazione (ROT) chiariscono le **difficoltà della performance** degli operatori, in cui i componenti extra operativi (CMU) risultano decisivi al fine del risultato positivo della gestione operativa (EBIT *margin*) e del reddito netto (ROE).

Il **costo del lavoro** ha un andamento **decescente** dal 2011 al 2014 **per poi risalire**; il **costo per acquisti** (carburante, pezzi di ricambio, ecc.) evidenzia un **trend decrescente** (dal 2013) per effetto della **riduzione dei servizi all'utenza**. I **costi per servizi** hanno un **andamento oscillante** evidenziando il convulso ricorso alle politiche di *outsourcing* dei servizi “no core” (manutenzione dei mezzi, sub-affidamenti, ecc.).



			2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
campiono			n.	70						
Indicatori	redditività	i) imprese in utile	%	57,1	58,6	58,6	65,7	72,9	81,5	82,9
		ii) ROE	%	4,6	4,9	7,1	5,6	5,8	11,2	8,9
		iii) ROI	%	-0,7	-3,9	-0,4	0,3	1,2	1,9	1,3
		iv) ROS	%	-5,7	-23,4	-0,9	2,0	1,2	1,9	1,3
		v) ROT	n.	0,64	0,72	0,75	0,74	0,75	0,71	0,77
		vi) CMU	n.	2,9	0,2	-0,4	0,6	0,1	1,1	0,7
		vii) ROA	%	-2,1	-4,6	-1,1	-1,6	0,5	1,0	0,3
		viii) ROD	%	-0,3	1,0	2,0	1,8	1,7	1,5	1,6
		ix) EBIT margin	%	-6,5	-20,5	-0,3	-0,5	2,3	-0,1	0,9
		x) EBITDA margin	%	9,2	7,4	8,9	9,8	10,3	11,5	11,4
	di settore	xi) Indice di esercizio TPL	n.	0,98	0,97	1,00	1,01	1,01	1,01	1,02
		xii) Incidenza costo del lavoro	%	54,7	55,0	53,5	52,6	52,4	52,5	54,0
		xiii) Incidenza costo per acquisti	%	6,5	7,0	8,0	8,2	7,8	7,3	6,7
		xiv) Incidenza costo per servizi	%	14,9	15,3	16,4	16,8	17,3	17,0	16,5
		xv) Indice leverage	n.	3,97	6,57	7,15	10,49	7,91	8,15	4,04
		xvi) Indice corrente di liquidità	n.	1,41	1,42	1,40	1,36	1,44	1,50	1,52
		xvii) Indice di tesoreria	n.	1,36	1,36	1,34	1,30	1,38	1,44	1,45
liquidità										





I risultati degli indicatori finanziari registrano, da un lato una **struttura patrimoniale inadeguata** delle imprese sollecitando una loro ricapitalizzazione (*leverage*), dall'altro un **rischio finanziario soddisfacente** (indici di liquidità e di tesoreria).

			2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
campione		n. 70							
Indicatori redditività di settore liquidità	i) imprese in utile	%	57,1	58,6	58,6	65,7	72,9	81,5	82,9
	ii) ROE	%	4,6	4,9	7,1	5,6	5,8	11,2	8,9
	iii) ROI	%	-0,7	-3,9	-0,4	0,3	1,2	1,9	1,3
	iv) ROS	%	-5,7	-23,4	-0,9	2,0	1,2	1,9	1,3
	v) ROT	n.	0,64	0,72	0,75	0,74	0,75	0,71	0,77
	vi) CMU	n.	2,9	0,2	-0,4	0,6	0,1	1,1	0,7
	vii) ROA	%	-2,1	-4,6	-1,1	-1,6	0,5	1,0	0,3
	viii) ROD	%	-0,3	1,0	2,0	1,8	1,7	1,5	1,6
	ix) EBIT margin	%	-6,5	-20,5	-0,3	-0,5	2,3	-0,1	0,9
	x) EBITDA margin	%	9,2	7,4	8,9	9,8	10,3	11,5	11,4
	xi) Indice di esercizio TPL	n.	0,98	0,97	1,00	1,01	1,01	1,01	1,02
	xii) Incidenza costo del lavoro	%	54,7	55,0	53,5	52,6	52,4	52,5	54,0
	xiii) Incidenza costo per acquisti	%	6,5	7,0	8,0	8,2	7,8	7,3	6,7
	xiv) Incidenza costo per servizi	%	14,9	15,3	16,4	16,8	17,3	17,0	16,5
	xv) Indice leverage	n.	3,97	6,57	7,15	10,49	7,91	8,15	4,04
	xvi) Indice corrente di liquidità	n.	1,41	1,42	1,40	1,36	1,44	1,50	1,52
	xvii) Indice di tesoreria	n.	1,36	1,36	1,34	1,30	1,38	1,44	1,45



Focus risultati *best in class*

Tipologia servizio offerto		Distribuzione territoriale		Dimensione economica		Assetto proprietario	
Urbano	20	Nord	34	Grande	27	Pubblico	33
Extraurbano	16	Centro	15	Media	33	Privato	20
Misto	34	Mezzogiorno	21	Piccola	10	Misto	17
Σ 70		Σ 70		Σ 70		Σ 70	

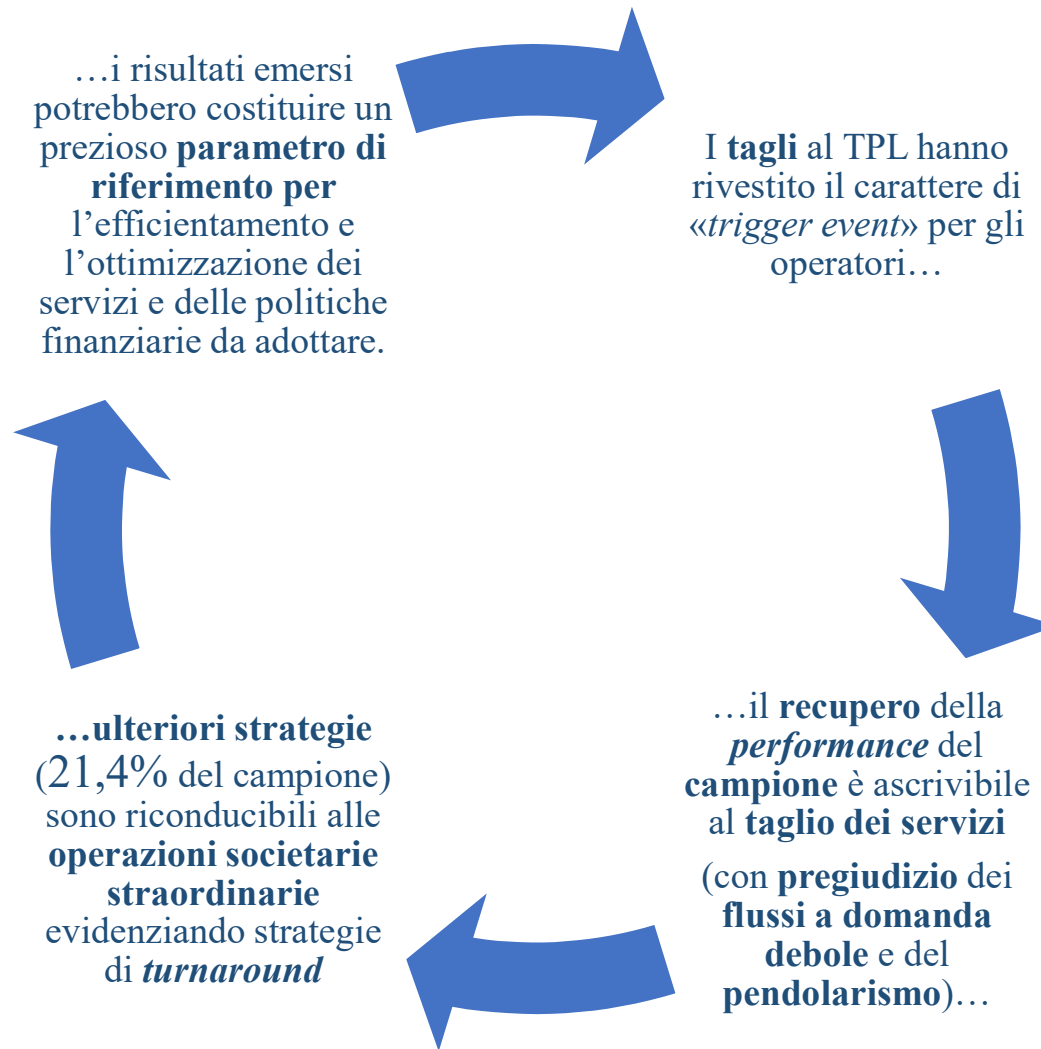
6 indicatori (ROI, ROT, ROA, EBITDA *margin*, indice TPL e indice costo del lavoro)

6 indicatori (ROI, ROS, ROA, EBIT *margin*, EBITDA *margin* e indice TPL)

8 indicatori (ROE, ROS, ROT, ROA, EBIT *margin*, indice TPL, indice costo per acquisti e indice costo per servizi)

12 indicatori sui 16 analizzati (ROE, ROI, ROS, CMU, ROA, EBIT *margin*, indice TPL, indice costo per acquisti, indice costo per servizi, indice *leverage*, indice corrente di liquidità e indice di tesoreria)

Risultati della ricerca



Le possibili strategie in Abruzzo

In Abruzzo, il tentativo di un nuovo assetto organizzativo nella gestione del TPL è affidato al **PdL 389 del 2024**.

Il PdL si colloca nell'ambito del miglioramento della *performance pubblica*, *performance* che intende giovare dell'**agenzia regionale per la mobilità**, realizzando la discontinuità da *government* a *governance*.

L'agenzia è inoltre preposta a promuovere, attraverso la **gestione manageriale del TPL**, rinnovate politiche di **resilienza finanziaria** anche per meglio far fronte ai diversi fattori di **vulnerabilità del settore** (come è emerso nel periodo emergenziale).